

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

1. COMPOSIZIONE PLICHI TS – CF E CNS

Il plico relativo alla Tessera Sanitaria è composto da:

- un card carrier personalizzato, riportante la specifica comunicazione dell’Agenzia delle Entrate, sul quale viene applicata la relativa TS. Il card carrier per la provincia autonoma di Bolzano è fronte retro;
- una busta con finestra con affrancatura a carico agenzia riportante sul fronte le seguenti voci di mancato recapito:
 - è stato rifiutato
 - l’indirizzo è insufficiente
 - l’indirizzo è inesatto
 - l’indirizzo è inesistente
 - Il destinatario è:
 - Irreperibile
 - sconosciuto
 - deceduto
 - trasferito

Ogni plico relativo alla Tessera sanitaria –Carta Nazionale dei Servizi è composto da:

- un card carrier personalizzato, riportante la specifica comunicazione dell’Agenzia delle Entrate, sul quale viene applicata la relativa TS-CNS. Il card carrier per la provincia autonoma di Bolzano è fronte retro;
- una lettera istituzionale regionale, che può essere anche fronte retro;
- una busta con finestra (idem TS).

Ogni plico relativo al Tesserino di Codice Fiscale è composto da:

- un card carrier personalizzato, riportante la specifica comunicazione dell’Agenzia delle Entrate, sul quale viene applicato il tesserino;
- una busta con finestra (idem TS).

2. ALLESTIMENTO DELLE SCATOLE CONTENENTI TESSERE SANITARIE E CODICI FISCALI CHE PARTONO DA SO.GEI

L’allestimento delle spedizioni consiste nel raggruppamento degli invii in unità maggiori in funzione della destinazione cui sono diretti.

2.1.Criteri di raggruppamento - Il Codice di Avviamento Postale

Il criterio di raggruppamento delle spedizioni segue la logica dell’aggregazione per CAP di appartenenza della località di destinazione.

Il CAP attualmente utilizzato in Italia è strutturato a 5 cifre, ognuna delle quali assume un significato ben preciso a seconda della posizione occupata:

1 ^a cifra	Individua la Regione Postale
2 ^a e 3 ^a cifra	Individua la Provincia
3 ^a cifra	Può assumere i valori da 0 a 9: con le cifre 1, 3, 5, 7 e 9 si individua la città sede del Capoluogo; con le cifre 0, 2, 4, 6 e 8 si individuano le località provinciali della provincia

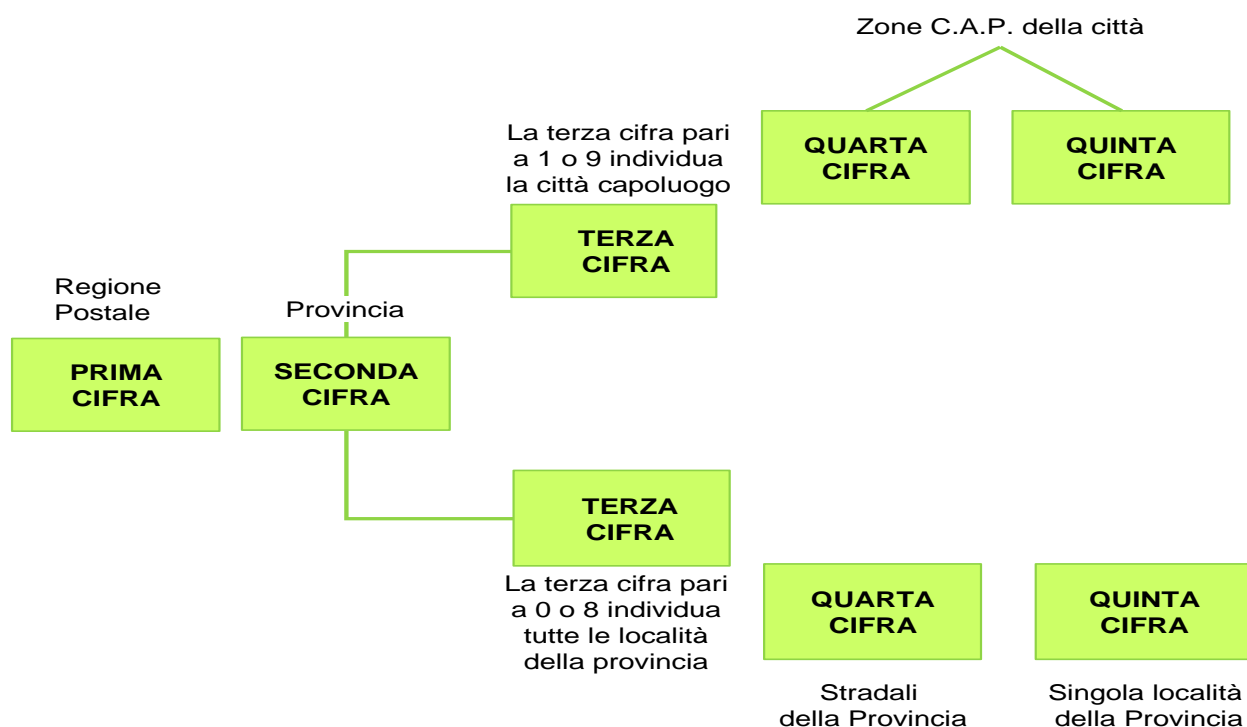
APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

	identificata dalle prime due cifre
Se la 3 ^a cifra assume i valori pari da 0 a 8	
4 ^a cifra	Individua lo "stradale provinciale", cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.
5 ^a cifra	Da 1 a 9 si identificano le località dello "stradale" per le quali è possibile individuare l'Ufficio di Recapito in modo diretto tramite il CAP Con lo 0 si individuano un insieme di località dello "stradale"
Se la 3 ^a cifra assume i valori dispari da 1 a 9	
4 ^a e 5 ^a cifra	Individuano la Zona CAP cittadina. I capoluoghi di provincia minori (p. es. Latina), non sono suddivisi per zona Cap cittadine, in questo caso la 4 ^a e 5 ^a cifra sono pari a "00".

Esempi:

40132	4	Regione postale 4
	01	Città di Bologna
	32	Zona CAP 32 della città di Bologna
41053	4	Regione postale 4
	10	Provincia di Modena
	53	Maranello (3° paese del 5° stradale della provincia di Modena)
16020	1	Regione postale 1
	60	Provincia di Genova
	20	Insieme di località del 2° stradale della provincia di Genova



La figura sintetizza la corrispondenza fra le cifre del CAP e le zone territoriali.

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

2.2. Modalità di raggruppamento degli invii

Gli invii vanno raggruppati per ciascuna destinazione, in funzione delle caratteristiche fisiche, della tipologia e dei quantitativi, in:

- **Plichi** (contenitori di 1° livello) diretti per la stessa suddivisione – es. località provinciale ecc.);
- **Scatole o cassette** (contenitori di 2° livello) dirette alla stessa destinazione - solo per lettere, cartoline e invii assimilabili) – **per il formato piccolo** quantità minima di 400 invii; **per il formato medio ed extra** quantità minima di 200 invii;
- **Pallets o ceste** (contenitori di 3° livello) diretti alla stessa destinazione - **per il formato piccolo** quantità minima di 16.000 invii; **per il formato medio ed extra** quantità minima di 4.000 invii;

Quando l'esiguità del quantitativo non consente di formare il contenitore per ciascun comune di destinazione, sarà possibile formarlo per il raggruppamento immediatamente superiore. (v. *Tabella Aggregazioni*).

Secondo i quantitativi di ciascuna spedizione dovranno essere applicati i seguenti schemi di raggruppamento:

Tabella 1 - Tabella aggregazioni

Schema per le 27 città capoluogo suddivise in zone C.A.P. e per gli UdR più richiesti	Schema per tutte le altre località	LIVELLI DI AGGREGAZIONE CONSENTITI		
		1° livello (PLICHI)	2° livello (SCATOLE - CASSETTE)	3° livello (PALLETS - CESTE)
Comprensorio				
Città + provincia			Min. livello di dettaglio	Min. livello di dettaglio
Intero capoluogo	Provincia	Min. livello di dettaglio	↓	↓
Ufficio di Recapito	Stradale provinciale			
Numero C.A.P.	Per stesso numero CAP			
	Uffici di Recapito			
Toponimi	Località di destinazione	Max livello di dettaglio	Max livello di dettaglio	Max livello di dettaglio

Nel caso di bancale destinato a città + provincia le spedizioni dirette alle città devono essere adeguatamente separate da quelle destinate alla provincia.

Nell'ipotesi in cui l'aggregazione per città più provincia non consenta di raggiungere i quantitativi minimi per la realizzazione di un bancale, è possibile inserire nello stesso bancale tutte le spedizioni dirette allo stesso comprensorio purché fra loro separate secondo i criteri espressi nella tabella delle aggregazioni.

Riportiamo qui di seguito l'elenco delle 27 città il cui territorio comunale è diviso in zone CAP. Sono evidenziate con un'ombreggiatura le 13 città che oltre ad essere ripartite in CAP hanno più di un ufficio di recapito.

Elenco delle città ripartite in più zone CAP le città con più di un Ufficio di Recapito sono evidenziate con area ombreggiata

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

ANCONA	FIRENZE	PADOVA	SALERNO
BARI	GENOVA	PALERMO	TORINO
BERGAMO	LA SPEZIA	PERUGIA	TRIESTE
BOLOGNA	LIVORNO	PESCARA	VENEZIA-MESTRE
BRESCIA	MESSINA	PISA	VERBANIA
CAGLIARI	MILANO	REGGIO CALABRIA	VERONA
CATANIA	NAPOLI	ROMA	

2.2.1. Plichi

I plichi raggruppano gli invii diretti alla stessa suddivisione (es. zona portalettere, località provinciale ecc.) e sono costituiti da mazzetti etichettati o pacchi collettori.

Criteri di raggruppamento

I criteri di raggruppamento degli invii di 1° livello sono:

- **medesimo CAP** - invii destinati alla stessa città capoluogo o località della provincia;
- **medesimo Ufficio di Recapito (Uffici di Recapito)** - invii destinati alla stessa città capoluogo con più Uffici di Recapito (vedi tabella 7).

In tutti questi casi ciascun contenitore di 1° livello deve comunque contenere un numero di invii pari o superiore a 10.

In caso contrario i plichi dovranno essere raggruppati secondo i seguenti criteri:

- **medesima città Capoluogo** - invii destinati alla stessa città capoluogo, con numero di invii per CAP inferiore a 10;
- **medesimo stradale provinciale** - invii destinati alla stessa località della provincia con numero di **invii per CAP inferiore a 10**.

In tutti questi casi ciascun contenitore di 1° livello può contenere un numero di invii inferiore a 10.

I criteri esposti sono schematizzati nella figura 3.

Figura 3 - Criteri di aggregazione degli invii in plichi

		I plichi devono contenere invii indirizzati a:	
Destinazione	<i>Località della provincia</i>	Medesimo stradale provinciale (prime 4 cifre CAP)	Medesimo CAP (5 cifre CAP)
	<i>Città Capoluogo</i>	Medesima città (prime 3 cifre CAP)	Medesimo CAP (5 cifre CAP) o medesimo UdR
		<i>Minore di 10</i>	<i>Maggiore di 10</i>
Numero di invii			

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

Confezionamento

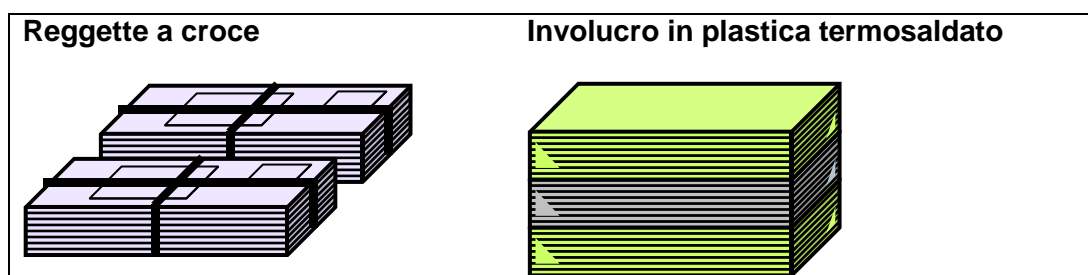
I plichi raggruppati secondo le modalità sopra illustrate, devono essere confezionati in modo da assicurare l'integrità degli stessi durante il trasporto e lo smistamento.

Le modalità di confezionamento utilizzate di solito sono due:

- involucri in plastica termosaldato;
- reggette a croce.

Quest'ultima modalità è preferibile nel caso dei grandi formati.

Modalità di confezionamento dei plichi



Gli invii che compongono il contenitore di 1° livello devono essere ordinati con criterio univoco, con l'indirizzo rivolto in alto.

I plichi possono essere accompagnati da una etichetta le cui dimensioni sono subordinate alle dimensioni del contenitore stesso.

2.2.2. Scatole

Le scatole riguardano spedizioni costituite da una quantità minima di 400 invii **per il formato piccolo** e da una quantità minima di 200 invii **per il formato medio ed extra** raggruppati in forma di:

- contenitori di primo livello - secondo le logiche esposte al paragrafo precedente;
- singoli invii - invii non raggruppabili in plichi. In quest'ultimo caso gli invii dovranno comunque essere ordinati per CAP.

Criteri di raggruppamento

I criteri di raggruppamento degli invii in scatole sono:

- **medesimo CAP** - invii destinati alla stessa città capoluogo o località della provincia;
- **medesimo Ufficio di Recapito (Uffici di Recapito)** - invii destinati alla stessa città Capoluogo con più Uffici di Recapito (vedi tabella 7);
- **medesimo stradale provinciale** - invii destinati alla stessa località della provincia;
- **medesima provincia** - invii destinati a tutte le località di una medesima provincia (esclusa la città capoluogo);
- **medesima città Capoluogo** - invii destinati alla stessa città capoluogo.

Confezionamento

Le scatole raggruppate secondo le modalità sopra illustrate, devono essere confezionate in modo da assicurare l'integrità degli stessi durante il trasporto e lo smistamento.

Si consiglia di utilizzare contenitori le cui dimensioni sono contenute entro quelle di seguito riportate:

- lunghezza: mm 500;
- larghezza: mm 300;
- altezza: mm 175.

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

I plichi e gli invii che compongono la scatola devono essere ordinati con criterio univoco, con gli indirizzi rivolti tutti dallo stesso lato.

Le scatole devono essere accompagnate da una etichetta le cui dimensioni sono subordinate alle dimensioni della scatola stessa.

2.2.3. Pallets

I pallets riguardano spedizioni costituite da una quantità minima di 16.000 per il formato piccolo e da una quantità minima di 4.000 invii per il formato medio ed extra

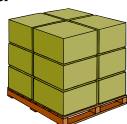
Invii raggruppati in forma di contenitori di livello inferiore - secondo le logiche esposte ai paragrafi precedenti.

Criteri di raggruppamento

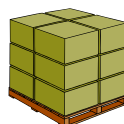
I criteri di raggruppamento degli invii in pallets sono i seguenti:

- Modalità 1 - spedizioni composte da quantitativi che consentono la formazione di bancali dedicati secondo una suddivisione basata sul massimo grado di dettaglio.

Bancali diretti alla singola provincia



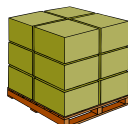
VERONA
PROVINCIA



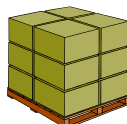
VERONA
CITTA'

Per le città dotate di due o più Uffici di Recapito si richiedono bancali distinti per singolo ufficio.

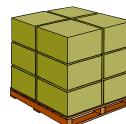
Bancali diretti al singolo ufficio



ROMA
EUR



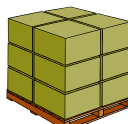
ROMA
APPIO



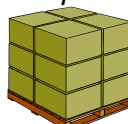
ROMA
CENTRO

- Modalità 2 - spedizioni composte da quantitativi per i quali è possibile formare un bancale che cumula gli invii diretti alla città e alle località della stessa provincia.

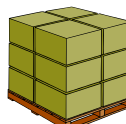
Bancali diretti alla città e alle località della stessa provincia



BOLOGNA



VERONA



BRESCIA

Confezionamento ed etichettatura

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

I pallets devono avere le seguenti caratteristiche:

- Bancali cm 80x120 (o misure compatibili: cm 80x60, cm 80x100, cm 100x120, cm 120x120);
- Altezza massima cm 150;
- Peso lordo massimo Kg. 800;
- Volume minimo m³ 0,5

Inoltre:

- I plichi e le scatole devono essere ordinati nei bancali rispettando l'ordine ascendente o discendente dei CAP e devono essere ordinati tutti nello stesso modo, con l'indirizzo rivolto verso l'alto.
- I bancali devono essere confezionati in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione nei Centri di smistamento. In tal senso è necessario riporre cura nell'imballaggio degli stessi, ed è consigliabile rinforzare gli angoli dei bancali con apposito sostegno in cartone. Il carico deve rientrare nella sagoma del bancali.

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A5 (cm 21x14,8). Le informazioni richieste sono:

- Data di impostazione;
- Centro Postale di impostazione;
- Azienda mittente;
- Destinazione (completa di CAP);
- Tipologia dell'invio;
- Destinazione finale del bancali;
- N° bancali della spedizione;
- Peso del bancale.

2.3. Modulistica

Ogni spedizione deve essere accompagnata da modulistica idonea sia per quanto riguarda il confezionamento e avviamento, sia dal punto di vista contabile /commerciale.

2.3.1. Modulistica da allegare a scatole e cassette

La modulistica da allegare a scatole e cassette è la seguente:

POSTA PRIORITARIA					
CODICE SPEDIZIONE	Codice Prodotto	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)	Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	"XXXX"	"XXXXXXXX" (NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
Formato	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> M	Peso unitario (in grammi) <input type="text"/>		
BACINO	<input type="text"/>				
DESTINAZIONE	<input type="text"/>				
	<small>(Indicare o codice CAP o Provincia)</small>				

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

Per le isole va indicato il codice IATA dell'aeroporto di destinazione e precisamente: CTA per Catania, CAG per Cagliari, PMO per Palermo.

2.3.2. Modulistica da allegare ai pallets

POSTA PRIORITARIA						
CODICE SPEDIZIONE	Codice Prodotto	Azienda Speditrice (ID SAP + Nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + Nome Centro)		Data di Impostazione
	"XXXX"	"XXXXXXXXX"	NOME CLIENTE	AGEXXXXX	NOME CENTRO	GG/MM/AAAA
Formato	P	M				
						Peso totale netto pallet (in Kg.)
						BACINO
						DESTINAZIONE
						(Indicare o codice CAP o Provincia o MIX)

2.3.3 Modulistica di accettazione (accompagnamento)

Contestualmente all'accettazione dovrà essere presentata e consegnata per ogni spedizione specifica modulistica di accompagnamento debitamente compilata in tutte le sue parti.

2.4. ASSEMBLAGGIO SCATOLE TS-CNS

2.4.1. Criteri di raggruppamento

Il criterio di raggruppamento delle spedizioni segue la logica dell'aggregazione per Regione di appartenenza della località di destinazione.

- vengono utilizzate scatole di dimensioni pari a: 55x25x13 cm circa;
- il gruppo di invio viene sempre tenuto unito;

APPENDICE 7

ALLESTIMENTO PLICO, SCATOLE E PALLET CONTENENTE GLI INVII PARTICOLARI

- le scatole contengono circa 250 plichi ciascuna, afferente ad ogni singola regione;
- le scatole vengono etichettate e identificate con un codice a barre, con indicazione del nome della Regione;
- i lotti vengono consegnati giornalmente su pallet;
- le consegne al Recapitista sono accompagnate da apposita distinta riportante le quantità consegnate.